



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

SOSTANZE CHIMICHE

AMBIENTE E SALUTE

*Il REACH e altre normative
materia di prodotti chimici*

**I cittadini europei e la
sicurezza delle
sostanze chimiche**

maggio 2018

Bollettino di informazione

Anno 9° – numero 2

Il bollettino di informazione “Sostanze chimiche - ambiente e salute” del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha come obiettivo quello di fornire con cadenza periodica aggiornamenti e informazioni al pubblico sulle principali attività e normative concernenti le sostanze chimiche, in attuazione del [Regolamento \(CE\) n. 1907/2006](#), “Regolamento REACH” (acronimo di *Registration, Evaluation, Authorisation and restriction of Chemicals*).

In questo numero

Sono presentati i risultati dell’indagine Eurobarometro sulla conoscenza delle norme europee che garantiscono l’uso sicuro delle sostanze chimiche.

Eurobarometro

Eurobarometro è uno studio promosso dalla Commissione europea che, dal 1974, periodicamente misura e analizza le tendenze dell’opinione pubblica e dei cittadini dell’Unione Europea attraverso sondaggi di opinione.

I sondaggi e gli studi di Eurobarometro riguardano gli argomenti più importanti che coinvolgono i cittadini dell’Unione: la salute, la cultura, la situazione sociale, la difesa, l’ambiente, ecc.

I cittadini europei e la sicurezza delle sostanze chimiche

L’Eurobarometro 456 “Chemical safety” è dedicato alla percezione dei cittadini europei sulla sicurezza dei prodotti chimici.

Il sondaggio è stato condotto per conto della Direzione Generale del mercato interno, dell’industria, dell’imprenditorialità e PMI della Commissione Europea, nei 28 Stati membri dell’UE, tra il 26 novembre e il 5 dicembre 2016 e ha coinvolto 27.929 cittadini appartenenti a diverse categorie sociali. In Italia le persone intervistate sono state 1.018.

L’Eurobarometro 456 ha messo a confronto alcuni dati del sondaggio con i risultati di un precedente studio di Eurobarometro (**Eurobarometro 360**) sulla comprensione da parte dei consumatori delle etichette delle sostanze chimiche, pubblicato nel 2011.

Un ulteriore confronto può essere effettuato con lo **“Special Eurobarometer 468”** sull’atteggiamento dei cittadini europei verso l’ambiente pubblicato nel novembre del 2017, che analizza la consapevolezza, le attitudini e le esperienze degli intervistati nell’UE riguardo alla tutela dell’ambiente. In questo studio, viene analizzata anche l’opinione dei cittadini sull’impatto delle sostanze chimiche sulla salute e sull’ambiente (Figura 1).

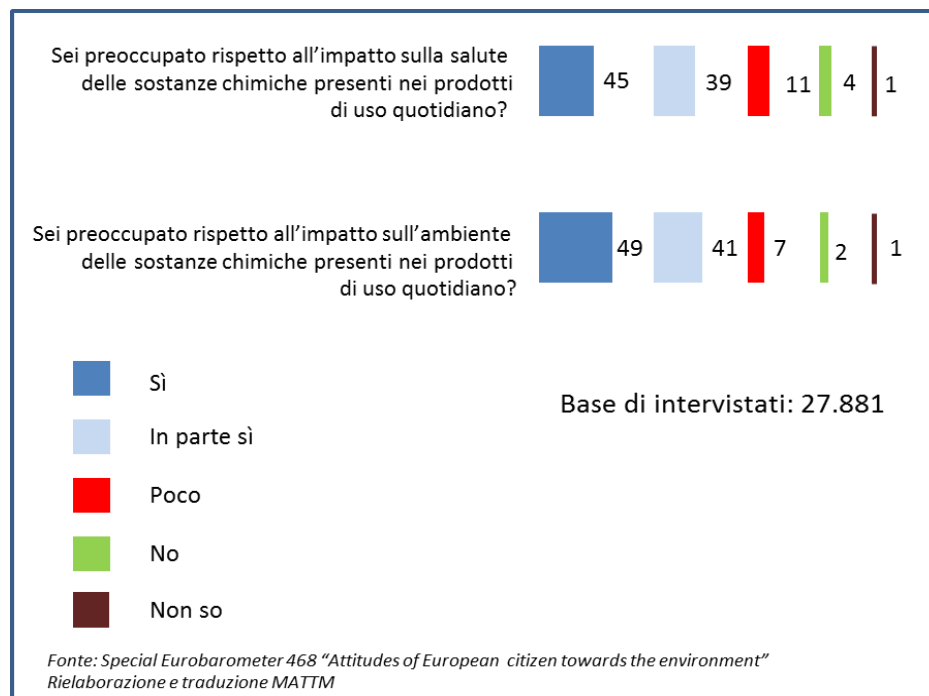


Figura 1- Eurobarometro 468, 2017

Lo studio Eurobarometro 456



Il campione degli intervistati è stato costituito rispettando proporzionalmente il numero di cittadini dell’Unione e di ciascun Stato membro, considerando anche la suddivisione tra uomini e donne. Le fasce di età degli intervistati sono 15-24 anni, 25-39, 40-54, >55.

Il livello di istruzione è indicato in base all’età nella quale si sono conclusi gli studi (15 anni, tra 16-19, più di 20, studi non ancora conclusi).

Il sondaggio ha avuto l’obiettivo di valutare il grado di percezione dei cittadini della sicurezza dei prodotti chimici e la loro conoscenza e comprensione dei pittogrammi che indicano un pericolo delle sostanze.

Le domande del sondaggio sono state 13 e vengono di seguito riportati in sintesi i risultati.

È disponibile il **Rapporto annuale** relativo all'attuazione della Roadmap per l'identificazione delle sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) e per l'implementazione delle misure di gestione del rischio.

È disponibile in lingua italiana una nuova scheda informativa relativa agli **orientamenti e strumenti per gli utilizzatori a valle**.

Consapevolezza dei cittadini e informazione sulle sostanze chimiche

In generale, diresti che sei preoccupato di essere esposto a sostanze chimiche pericolose nella tua vita quotidiana?

	Sì molto %	Sì un po' %	No, non proprio %	No, per niente %	Non so %
UE	26	39	24	10	1
IT	26	48	16	6	4

Un cittadino europeo su quattro afferma di essere “molto preoccupato” (26%) mentre il 39% si ritiene “un po’ preoccupato”.

In Italia la percentuale dei “molto preoccupato” è in linea con la media europea (26%), mentre la percentuale dei “un po’ preoccupato” sale al 48%.

Quanto ti senti informato sui potenziali pericoli delle sostanze chimiche contenute in prodotti come vernici, detersivi, prodotti per la casa, vestiti, mobili, elettronica e cosmetici?

	Molto bene informato %	Piuttosto bene informato %	Non molto ben informato %	Non informato affatto %	Non so %
UE	8	37	43	11	1
IT	3	33	44	19	1

Poco meno della metà dei cittadini europei si ritiene ben informata sui pericoli derivanti dall'uso di sostanze chimiche contenute nei prodotti di uso quotidiano, mentre i cittadini italiani che si ritengono ben informati sono in numero ancora inferiore.

A differenza dei cittadini italiani, i cittadini danesi (73%), finlandesi (69%), sloveni (67%) ritengono di essere ben informati sulle sostanze chimiche.

Dove generalmente trovi informazioni sui potenziali pericoli di sostanze chimiche contenute in prodotti per la casa, vestiti, mobili, elettronica e cosmetici?

	Sulle etichette dei prodotti %	Nei media (giornali, riviste, TV, radio, social media online e Internet) %	Tramite ONG o organizzaz. di consumatori %	Tramite le autorità pubbliche %	Tramite aziende che producono o vendono questi prodotti %	Tramite famiglia, amici o parenti %	Non cerco mai queste informazioni %	Non so %
UE	49	23	5	3	5	5	8	2
IT	49	16	7	4	4	4	13	3

Circa la metà degli intervistati europei ha risposto di trovare le informazioni soprattutto sulle etichette dei prodotti. Altre fonti di informazione sono i media (giornali, riviste, TV, social media e internet) e risultano invece poco utilizzate le informazioni fornite dalle ONG, dalle autorità pubbliche e dalle aziende che producono o vendono i prodotti.

Eventi ECHA

Workshop: aggiornamento di EUSES, 4-5 giugno 2018, Bruxelles

L'European Union System for the Evaluation of Substances - EUSES (Sistema dell'Unione europea per la valutazione delle sostanze) è uno strumento di supporto che consente alle Autorità, al mondo accademico e alle industrie chimiche di effettuare la valutazione del rischio delle sostanze chimiche.

Helsinki Chemicals Forum 2018, 14-15 giugno 2018, Helsinki

Il Forum internazionale sulla sicurezza chimica riguarderà temi di attualità come i possibili rischi per la salute umana e per l'ambiente posti dalle microplastiche, dagli interferenti endocrini e dai nanomateriali.

Registrazione

"Biocides Day 2018", 24 -25 ottobre 2018, Helsinki

L'evento offre una panoramica degli ultimi sviluppi in materia di biocidi a livello di UE. I partecipanti avranno la possibilità di avere una formazione sugli strumenti informatici dell'ECHA e partecipare a sessioni individuali. L'iscrizione all'evento è gratuita.

Le risposte dei cittadini italiani sono in linea con le risposte degli altri cittadini europei, anche se il 13% degli intervistati ha dichiarato di non cercare mai questo tipo di informazioni.

Percezione della sicurezza dei prodotti chimici

Una parte del sondaggio è stata dedicata all'esame della percezione dei cittadini sulla sicurezza dei prodotti, in particolare se tali percezioni sono migliorate negli ultimi 10-15 anni, se i prodotti fabbricati nell'UE sono considerati più sicuri di quelli importati e infine se l'attuale livello di regolamentazione è sufficiente.

Pensi che i prodotti contenenti sostanze chimiche che puoi acquistare (nel tuo Paese) siano sicuri per la salute umana e per l'ambiente?

	Sì, completamente %	Sì, in una certa misura %	No, non proprio %	No, per niente %	Non so %
UE	6	43	33	13	5
IT	5	45	30	11	9

Quasi la metà dei cittadini europei ritiene che i prodotti contenenti sostanze chimiche siano sicuri per la salute umana e per l'ambiente mentre il 13% li ritiene per niente sicuri. Le risposte dei cittadini italiani sono in linea con le risposte dei cittadini europei, mentre in alcuni Paesi come la Finlandia la maggioranza dei cittadini (82%) pensa che i prodotti siano sicuri.

Rispetto a 10-15 anni fa, pensi che la sicurezza dei prodotti contenenti sostanze chimiche che puoi acquistare nel tuo Paese sia:

- **maggiore**
- **più o meno la stessa**
- **peggiore**
- **non so**

	Maggiore %	Più o meno la stessa %	Peggiora %	Non so %
UE	44	32	16	8
IT	34	41	20	5

Quasi la metà dei cittadini europei ha risposto che la sicurezza dei prodotti è migliorata, mentre il 32% pensa che sia rimasta la stessa.

Per quanto riguarda i cittadini italiani soltanto il 34% ritiene che la sicurezza dei prodotti sia migliorata.

Eurobarometro rileva che il dato positivo sulla percezione di maggiore sicurezza dei prodotti è collegato alla maggiore informazione.

Agli intervistati è stato chiesto il loro punto di vista sulla sicurezza delle sostanze chimiche nei prodotti fabbricati all'interno dell'Unione europea rispetto a quelli importati dai Paesi al di fuori dell'UE.

In quale delle seguenti affermazioni ti riconosci di più:

- **i prodotti fabbricati nell'UE contengono sostanze chimiche più sicure di prodotti importati da paesi al di fuori dell'UE**

CONSULTAZIONI PUBBLICHE ECHA

L'Agenzia ha avviato una consultazione pubblica per la richiesta di informazioni sui possibili usi delle **microplastiche** aggiunte intenzionalmente nei prodotti. **Le informazioni** ricevute saranno utilizzate per determinare se tali usi rappresentano un rischio e per valutare gli impatti socio-economici di un'eventuale restrizione. La scadenza per inviare osservazioni è l'11 maggio 2018.

Altre consultazioni pubbliche

- **4 proposte di classificazione ed etichettatura armonizzate** con scadenza per inviare osservazioni 11 maggio 2018, 4 con scadenza 8 giugno e 3 con scadenza 22 giugno;
- **28 proposte di sperimentazione** con scadenza 11 maggio 2018;
- **Bozza di parere SEAC** con scadenza 21 maggio 2018;
- **2 proposte di restrizione** con scadenza 20 giugno 2018.

- i prodotti importati da paesi al di fuori dell'UE contengono sostanze chimiche più sicure rispetto ai prodotti fabbricati nell'UE

- sono tutti sicuri

- nessuno di loro è sicuro

- non so

	I prodotti fabbricati nell'UE contengono sostanze chimiche più sicure di prodotti importati da paesi al di fuori dell'UE	I prodotti importati da paesi al di fuori dell'UE contengono sostanze chimiche più sicure rispetto ai prodotti fabbricati nell'UE	Sono tutti sicuri	Nessuno di loro è sicuro	Non so
	%	%	%	%	%
UE	47	5	9	30	9
IT	45	2	6	38	9

Circa la metà degli intervistati ritiene che i prodotti fabbricati nell'UE siano più sicuri dei prodotti fabbricati all'esterno dell'UE. Circa un terzo dei cittadini ritiene che nessun prodotto sia sicuro a prescindere dalla provenienza.

Responsabilità della sicurezza dei prodotti chimici nell'UE

Oggi, nell'Unione Europea, pensi che la sicurezza delle sostanze chimiche contenute nei prodotti come vernici, detersivi, prodotti per la casa, vestiti, mobili, elettronica e i cosmetici sia assicurata:

- dalle autorità dell'UE

- dalle autorità nazionali

- dai produttori

- dall'insieme degli attori precedenti

- da nessuno

- non so

	Autorità dell'UE	Autorità nazionali	Produttori	Insieme degli attori	Nessuno	Non so
	%	%	%	%	%	%
UE	18	15	22	30	6	9
IT	34	17	16	15	7	11

Solo il 30% dei cittadini europei è consapevole del fatto che la responsabilità della sicurezza delle sostanze chimiche è condivisa tra autorità dell'UE, autorità nazionali e produttori.


Comprensione e utilizzo delle informazioni presenti sulle etichette

Questa parte del sondaggio è servita a valutare la conoscenza, da parte dei cittadini europei, dei pittogrammi (ovvero dei simboli di pericolo) presenti sulle etichette dei prodotti che contengono sostanze chimiche e del loro significato.


Per ognuno dei seguenti pittogrammi dimmi se l'hai visto prima d'ora




Di seguito le risposte relative al riconoscimento dei pittogrammi di pericolo:

	Si %	No %	Non so %
UE	92	7	1
IT	89	8	3

	Si %	No %	Non so %
UE	63	34	3
IT	58	37	5

	Si %	No %	Non so %
UE	47	51	2
IT	48	47	5

	Si %	No %	Non so %
UE	20	78	2
IT	24	71	5

Il pittogramma più riconosciuto in assoluto è quello relativo al pericolo “infiammabile”, identificato dal 92% degli intervistati europei, seguito dal pittogramma che indica un pericolo non specifico rappresentato con il punto esclamativo (63%) e dal pittogramma “pericoloso per l’ambiente” riconosciuto dal 47% degli intervistati. Solo il 20% degli intervistati afferma di riconoscere il pittogramma di “grave pericolo per la salute”.

Dal confronto con le interviste effettuate per l'Eurobarometro nel 2010 si può evidenziare che il numero dei cittadini europei che riconoscono i pittogrammi di pericolo è moderatamente aumentato (Figura 2).

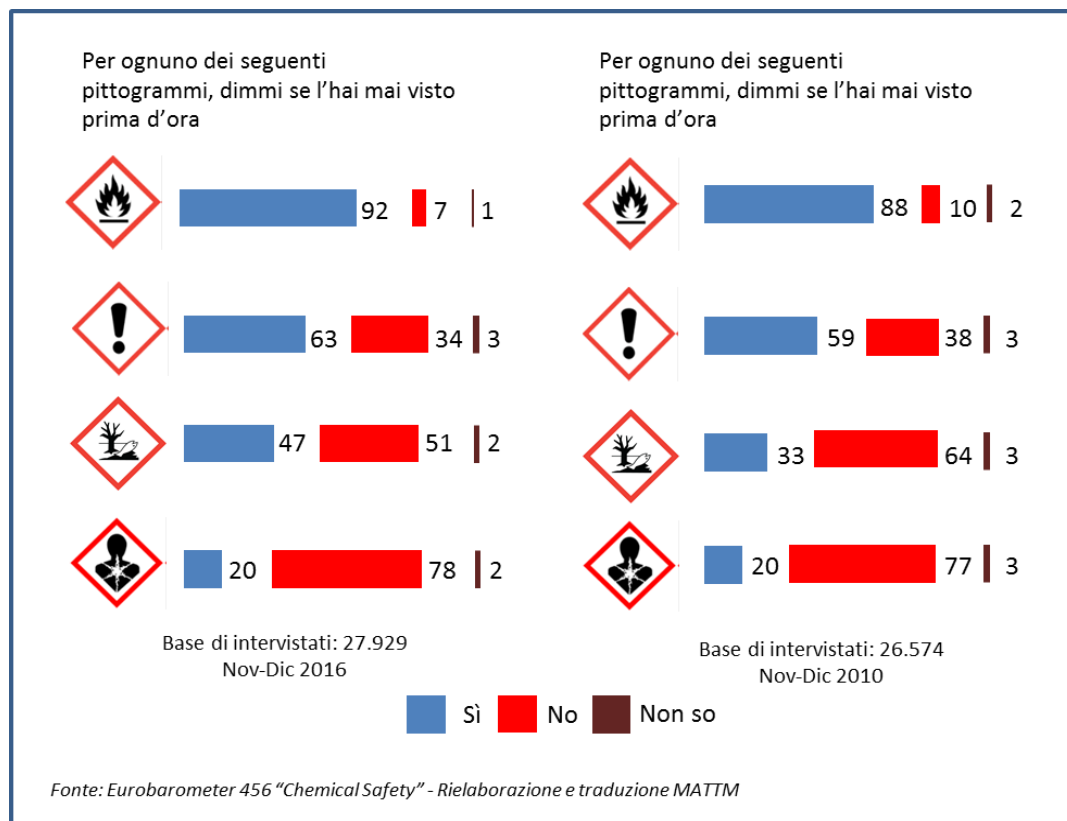


Figura 2- Eurobarometro 456, 2017

Ognuno di questi quattro pittogrammi cosa significa?



Solo un intervistato europeo su sei attribuisce al pittogramma del punto esclamativo il corretto significato, mentre il 37% non ne conosce il significato.

Più della metà degli intervistati fornisce una risposta corretta per il significato del pittogramma di grave pericolo per la salute, sia che si tratti di un prodotto chimico che provoca l'asma o altre reazioni di ipersensibilità respiratoria sia che il prodotto sia cancerogeno.

L'83% degli intervistati attribuisce un corretto significato al pittogramma "pericoloso per l'ambiente".

Quasi tutti gli intervistati conoscono il significato del pittogramma relativo al pericolo "infiammabile".

Link utili

Commissione Europea
DG Impresa
DG Ambiente

ECHA (Agenzia europea
per le sostanze chimiche)

Ministero della Salute –
Sicurezza chimica

Ministero dell’Ambiente
e della Tutela del
Territorio e del Mare

Helpdesk nazionale
REACH – Ministero
dello Sviluppo
Economico

CSC (Centro Nazionale
Sostanze Chimiche) –
Istituto Superiore di
Sanità

ISPRA (Istituto
Superiore per la
Protezione e la Ricerca
Ambientale) – Rischio
delle sostanze chimiche

Portale del Comitato
tecnico di
Coordinamento REACH

Cosa fai quando vedi uno di questi pittogrammi sull’etichetta di un prodotto?

	Leggo le istruzioni di sicurezza sull’etichetta del prodotto	Leggo le istruzioni di sicurezza sull’etichetta del prodotto e cerco di trovare ulteriori informazioni da altre fonti	Utilizzo semplicemente il prodotto come farei con qualsiasi altro prodotto	Altro	Nulla	Non userei questo prodotto	Non so
	%	%	%	%	%	%	%
UE	57	19	10	1	2	9	2
IT	54	26	7	1	1	9	2

La maggior parte degli intervistati (il 57%) legge le istruzioni di sicurezza sull’etichetta e il 19% oltre a leggere le istruzioni sull’etichetta, cerca informazioni da altre fonti (in Italia il 26%). Uno su dieci non considera le indicazioni di pericolo.

Ritieni che l’attuale livello di regolamentazione dell’UE sia adeguato per proteggere la salute umana e l’ambiente dalle sostanze chimiche pericolose?

	Non abbastanza elevato	Al giusto livello	Sufficientemente elevato	Non so
	%	%	%	%
UE	50	32	7	11
IT	47	32	6	15

La metà dei cittadini europei (50%) afferma che l’attuale livello di regolamentazione e gli standard dell’UE non siano abbastanza elevati. Un cittadino su tre pensa che il livello sia adeguato (32%), mentre solo il 7% ritiene sia sufficientemente elevato. I dati italiani sono sostanzialmente in linea con la media europea.

In conclusione, i risultati del sondaggio hanno delineato un quadro abbastanza chiaro sulla percezione e sulla consapevolezza dei cittadini:

- più di un quarto degli intervistati è molto preoccupato di essere esposto a sostanze chimiche pericolose;
- meno della metà si ritiene ben informata;
- più della metà degli intervistati ritiene che l’attuale livello di regolamentazione dell’Unione europea sulle sostanze chimiche debba essere migliorato;
- le principali fonti di informazione per gli intervistati sono le etichette dei prodotti e i mezzi di informazione;
- la comprensione dei pittogrammi di pericolo presenti sulle etichette è buona solo per alcuni di essi;
- quasi la metà degli intervistati (47%) ritiene che i prodotti fabbricati all’interno dell’UE contengano sostanze chimiche più sicure rispetto a quelli importati;
- il 44% degli intervistati pensa che la sicurezza dei prodotti sia migliorata negli ultimi 10-15 anni.

Secondo la Commissione Europea i risultati dell’indagine “Eurobarometro 456” indicano che è necessario informare meglio i cittadini dell’UE in merito alla sicurezza dei prodotti chimici.



SETAC EUROPE 28th ANNUAL MEETING
13-17 MAY 2018 | ROME, ITALY
Responsible and Innovative Research for Environmental Quality



Si terrà a Roma, dal 13 al 17 maggio 2018, il 28° Meeting della Società Internazionale di Chimica e Tossicologia Ambientale Europa (SETAC Europe)

Saranno presenti migliaia di esperti del mondo scientifico, dell'industria e degli organismi governativi impegnati nei settori dell'ecotossicologia, della tossicologia umana, della valutazione del rischio, dell'esposizione ad agenti chimici, dell'analisi del ciclo di vita dei prodotti (LCA), dell'impronta ambientale dei prodotti e di altri temi strettamente connessi alle politiche ambientali.

L'evento costituirà un'occasione di scambio a livello scientifico tra gli esperti provenienti da oltre 60 Paesi e una importante vetrina per le innovazioni industriali rivolte alla sostenibilità dei modelli produttivi.

<https://rome.setac.org/>

FORUM PA 2018

Il 22 al 24 maggio 2018 si terrà a Roma, presso il Convention Center "La Nuvola" il Forum della Pubblica Amministrazione.

Nel corso dell'evento, il 24 maggio dalle 10 alle 11 si terrà il seminario su **"L'accesso alle informazioni sulle sostanze chimiche: le azioni del Ministero dell'Ambiente"** <https://forumpa2018.eventifpa.it/it/event-details/?id=8158>

Nel seminario verranno descritti i principali risultati della Campagna di comunicazione promossa dal Ministero dell'Ambiente "Carta di identità delle sostanze chimiche: 2018 ultima scadenza" e verrà presentata la versione aggiornata della "Banca dati delle sostanze vietate (in restrizione o autorizzate)", curata dalla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali.

<http://restrizionisostanze.minambiente.it/>

Per ricevere il bollettino
inviare una mail a:
sostanzechimiche@minambiente.it

Si ringrazia per la collaborazione la dott.ssa Gabriella Parisi.

Redazione:
Bruna De Amicis
Susanna Lupi
Serena Santoro
Carlo Zaghi

Realizzato da:
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione IV "Valutazione e riduzione dei rischi derivanti da prodotti chimici e organismi geneticamente modificati"